

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 16 settembre 2025.

Adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» e, in particolare, il comma 516 e seguenti riguardanti il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 516, terzo periodo, il quale prevede che «Il Piano nazionale è attuato attraverso successivi stralci che tengono conto dello stato di avanzamento degli interventi e della disponibilità delle risorse economiche, approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentiti i Ministri della transizione ecologica, delle politiche agricole alimentari e forestali, della cultura e dell'economia e delle finanze e l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata.»;

Visto l'art. 1, comma 516-bis, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale prevede che «con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con i Ministri della transizione ecologica, delle politiche agricole alimentari e forestali, della cultura e dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale di cui al comma 516 del presente articolo e della sua attuazione per successivi stralci secondo quanto previsto dal medesimo comma, tenuto conto dei piani di gestione delle acque dei bacini idrografici predisposti dalle Autorità di bacino distrettuali, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare: a) ai fini della definizione del Piano nazionale di cui al comma 516, le modalità con cui le autorità di bacino distrettuali, gli enti di governo dell'ambito e gli altri enti territoriali coinvolti trasferiscono al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili le informazioni e i documenti necessari alla definizione del Piano medesimo e i relativi criteri di priorità, tenuto anche conto della valutazione della qualità tecnica e della sostenibilità economico-finanziaria effettuata dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente per gli interventi proposti da soggetti da essa regolati; b) i criteri per l'assegnazione delle risorse degli stralci, sulla base di indicatori di valutazione degli interventi, nonché le modalità di revoca dei finanziamenti nei casi di inadempienza o di dichiarazioni mendaci; c) le modalità di attuazione e di rendicontazione degli interventi ammessi al finanziamento negli stralci»;

Visto l'art. 1, comma 520 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 il quale prevede che «Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 9, 10 e 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, monitora l'andamento dell'attuazione degli interventi del Piano nazionale di cui al comma 516 del presente articolo e assicura il sostegno e le misure di accompagnamento ai soggetti attuatori per la risoluzione di eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, gli articoli 89, 90 e 91;

Vista la direttiva 23 ottobre 2000 n. 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» ed in particolare la Parte terza del medesimo «Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche»;

Vista la direttiva 23 ottobre 2007, n. 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante «Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione - ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 febbraio 2015, n. 39, relativo ai criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua;

Vista la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108 che ha approvato la «Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)», a cura del Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica;

Vista la deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017, come successivamente integrata dalle deliberazioni 609/2021/R/Idr del 21 dicembre 2021, 639/2021/R/Idr del 30 dicembre 2021 e 637/2023/R/Idr del 28 dicembre 2023, recante la «Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)»;

Visto il regolamento (CE) 18 luglio 2018, n. 2018/1046/UE/EURATOM, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modi-



fica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visti il regolamento (CE) 18 giugno 2020 n. 2020/852/UE, di «istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili» e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), nonché la comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, in materia di monitoraggio degli investimenti pubblici a mezzo CUP;

Visto il regolamento (CE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, concernente «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

Vista la deliberazione ARERA 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, recante «Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato»;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) dell'8 marzo 2022, che approva il Piano per la transizione ecologica di cui all'art. 57-bis, comma 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la determina attuativa 1/2022 del 18 marzo 2022 del direttore della Direzione sistemi idrici di ARERA per la «Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/r/idr e 639/2021/R/idr»;

Visto il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministro della transizione ecologica del 12 ottobre 2022, n. 205, di

adozione del regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'art. 114, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152;

Visto il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro della transizione ecologica, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Ministro della cultura e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 ottobre 2022, n. 350, di attuazione dell'art. 1, comma 516-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, con il quale sono adottati le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del «Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico» (di seguito PNISSI) di cui al comma 516 del medesimo articolo e della sua attuazione per successivi stralci;

Visto, in particolare, l'art. 4 del citato decreto interministeriale 25 ottobre 2022 n. 350;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: «Codice dei contratti pubblici», e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e successive modificazioni ed integrazioni;

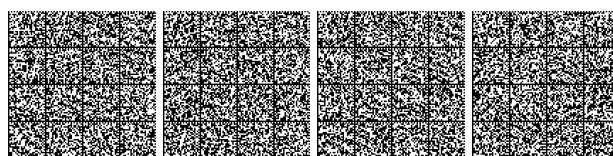
Visto, in particolare, l'art. 19, comma 2, del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sancisce il principio di unicità dell'invio, secondo il quale «ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente.»;

Visto il regolamento delegato (UE) 2023/2486 della Commissione, del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio e fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

Vista la delibera CITE n. 1 del 18 settembre 2023 di Approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186, concernente il «Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 dicembre 2023, n. 434, relativo all'approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) e relativi allegati tecnici;



Vista la deliberazione ARERA 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, recante l'«Approvazione del Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)», periodo 2024-2029;

Vista la determina attuativa 1/2024 del 26 marzo 2024 del direttore della Direzione tariffe e corrispettivi ambientali di ARERA per la «Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr»;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024;

Vista la misura M2C4 Riforma 4.1 «Semplificazione normativa e rafforzamento della *governance* per la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico» del PNRR, finalizzata a semplificare e rendere più efficace il quadro giuridico e fornire assistenza, ove necessario, agli organismi responsabili dell'attuazione che non dispongono di capacità sufficienti per effettuare e portare a termine tali investimenti entro i tempi fissati inizialmente. Le principali misure previste per conseguire tali obiettivi sono principalmente: i) l'istituzione di uno strumento centrale di finanziamento pubblico per gli investimenti nel settore idrico che unifichi le risorse attualmente disperse; ii) la semplificazione delle procedure di comunicazione e monitoraggio degli investimenti finanziati, iii) il maggiore coinvolgimento dell'autorità di regolamentazione nella pianificazione degli investimenti da intraprendere e nelle eventuali revisioni del piano;

Vista la *milestone* M2C4-27 «Entrata in vigore della semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico» che prevede che «la normativa riveduta debba rafforzare la *governance* e semplificare la realizzazione di investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico. Il nuovo quadro giuridico dovrebbe, come minimo:

- fare del piano nazionale per gli interventi nel settore idrico lo strumento finanziario principale per gli investimenti nel settore idrico;

- consultare e coinvolgere attivamente l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, in qualsiasi modifica o aggiornamento del piano;

- fornire sostegno e misure di accompagnamento agli organismi esecutivi che non sono in grado di effettuare investimenti relativi agli appalti primari entro i termini previsti;

- semplificare le procedure di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti finanziati nel settore idrico»;

Vista la misura M2C4 «Riforma 4.2 Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati» del PNRR, in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

Vista la *milestone* (M2C4-2) «Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati», che ha previsto la definizione di incentivi per un uso sostenibile dell'acqua in agricoltura, in particolare per sostenere l'uso del sistema comune di gestione delle risorse idriche (SIGRIAN) per usi irrigui collettivi e di autoapprovvigionamento, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica;

Visto il decreto interministeriale n. 485148 del 30 settembre 2022, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della transizione ecologica, recante disposizioni per la definizione dei criteri per incentivare l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura e per sostenere l'uso del Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura (SIGRIAN) per usi irrigui collettivi e di autoapprovvigionamento, secondo cui per gli enti irrigui che perseguono finalità di interesse collettivo, l'adempimento agli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN è condizione di ammissibilità per l'accesso ai finanziamenti pubblici per la realizzazione di interventi infrastrutturali irrigui;

Visto il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione», e in particolare l'art. 11, commi 5, 6 e 7, il quale prevede, al fine di ridurre i divari territoriali, che debba essere destinato ai territori del Mezzogiorno un importo complessivo delle risorse allocabili non inferiore al 40%;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2024 di adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;

Considerato che l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata del 25 luglio 2024 è subordinata all'impegno da parte del Governo, in sede di programmazione degli stralci attuativi, di verificare il livello di progettazione e l'importo indicato nelle proposte di intervento e di correggere eventuali incongruenze che dovessero essere riscontrate, oltre che ad aggiornare l'importo delle opere derivante da variazione dei prezzi;

Visti gli esiti della verifica, come richiesta in sede di Conferenza unificata del 25 luglio 2024, comunicati dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, con nota n. 5133 del 11 marzo 2025;

Visto che, in data 16 maggio 2025, con nota DAR n. 8303 la Regione Abruzzo e la Regione Molise hanno segnalato l'esigenza di modificare, in sede di programmazione, i soggetti attuatori per gli interventi aventi codice PNISSII0000336 e PNISSII0000490;

Considerato che le modifiche derivate dalle verifiche e segnalazioni citate, per taluni interventi, saranno inserite in sede di aggiornamento del PNISSII, ai sensi dell'art. 1, comma 516, secondo periodo della legge n. 205/2017;



Considerato che gli stralci attuativi del PNISSI, come previsto dall'art. 1, comma 521 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono finanziati con le risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Viste, in particolare, le risorse assegnate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche sul capitolo 7281, 2025-2029, a valere delle risorse di cui all'art. 1, commi 523 e 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'art. 1, commi 95 e 155, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'art. 1, comma 292, della legge 30 dicembre 2023, n. 2013, e all'art. 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 per l'importo complessivo di euro 957.062.827,86, così distinti: 78.459.117,61 euro per l'annualità 2025, 137.871.763,40 euro per l'annualità 2026, 478.331.287,28 euro per l'annualità 2027, 222.400.659,57 euro per l'annualità 2028 e 40.000.000,00 euro per l'annualità 2029;

Vista la nota n. 10033 del 21 marzo 2025 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 516, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modifiche e integrazioni, è stata formulata la proposta del primo stralcio del PNISSI;

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 30 luglio 2025, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Sentite le competenti amministrazioni di cui all'art. 1, comma 516, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che hanno espresso parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

Ripartizione territoriale delle risorse

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350, il presente stralcio attuativo, nell'assegnazione delle risorse economiche, persegue la sostenibilità dell'uso della risorsa idrica, favorendo l'utilizzo multiplo ed il completamento delle opere e/o degli schemi incompiuti e tiene conto dei seguenti criteri:

- prioritariamente, degli interventi inseriti nelle prime due classi di valutazione di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2024;
- del livello di progettazione disponibile al momento della predisposizione dello stralcio;
- del bilanciamento della ripartizione territoriale.

Art. 2.

Adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico

1. Al fine di procedere celermente alla programmazione e alla realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle

infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche, ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in considerazione dello stato di avanzamento degli interventi nonché della disponibilità delle risorse economiche, è approvato uno stralcio del «Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico», composto da n. 75 interventi di cui all'Allegato 1 del presente decreto, per un importo complessivo pari a euro 957.062.827,86.

2. La copertura degli importi finanziati per le progettazioni e per gli interventi di cui al comma 1 del presente articolo è assicurata a valere e nel limite delle risorse di cui alle premesse.

3. Gli interventi ammessi a finanziamento con il presente stralcio limitatamente ad alcuni lotti funzionali restano, per i restanti lotti funzionali, nella pianificazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2024.

4. Gli interventi ammessi a finanziamento con il presente stralcio limitatamente alla progettazione dovranno essere ripresentati per la richiesta di finanziamento delle successive fasi in occasione dell'aggiornamento della pianificazione di cui all'art. 3, comma 5, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350.

Art. 3.

Modalità di utilizzo delle risorse

1. I soggetti attuatori degli interventi di cui all'Allegato 1 al presente decreto si impegnano, in relazione ai relativi interventi, a raggiungere gli obiettivi nel rispetto dei tempi previsti dai relativi cronoprogrammi.

2. I soggetti attuatori si impegnano, altresì, a rispettare le disposizioni per la gestione, controllo e valutazione, e ad inserire nella documentazione di gara i necessari elementi volti a garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo come previsto dall'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 - sistema di «Tassonomia per la finanza sostenibile» previsto per l'investimento di competenza. A tal fine, i progetti devono essere corredati di verifica ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero dell'art. 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e di compatibilità con il principio di «non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali» (DNSH) di cui all'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852.

3. I soggetti attuatori attestano, anche tramite il monitoraggio di cui all'art. 5 del presente decreto, che la quota ammissibile a finanziamento con il presente decreto non potrà essere oggetto di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al presente stralcio.

4. Le risorse assegnate sono utilizzate esclusivamente per la copertura delle spese ammissibili inerenti all'intervento oggetto di finanziamento riportate nei relativi quadri economici.

5. Il soggetto attuatore, all'atto dell'esecuzione dell'intervento, se del caso, si impegna a produrre la documentazione attestante la garanzia dell'effettiva sussistenza del cofinanziamento.



6. In caso di eventuali maggiori costi, il soggetto attuatore si impegna a garantire la copertura finanziaria dell'intervento di propria competenza.

7. Le risorse assegnate non possono essere destinate alla copertura di oneri risarcitori ovvero derivanti da contenzioso, ad eccezione degli strumenti di risoluzione alternativa del contenzioso, come indicati agli articoli dal 215 al 220 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 4.

Modalità di realizzazione degli interventi

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, sottoscrive appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, previa acquisizione di specifica documentazione e verifica della sussistenza del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, commi 5 e 6, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350.

2. Gli atti convenzionali di cui al comma 1 disciplinano condizioni, termini e modalità per la realizzazione degli interventi.

3. In caso di inerzia o di inadempimento degli impegni previsti a carico dei soggetti attuatori con riferimento al presente stralcio del PNISSI, si applica la procedura prevista dall'art. 1, comma 525, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previa verifica secondo quanto definito dal sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.), previsto all'art. 5, comma 1, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350.

4. Il soggetto attuatore, di qualunque natura, assume l'esclusiva responsabilità sulla corretta e tempestiva esecuzione degli interventi, sia con riferimento alla fase di progettazione che alla fase di realizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

5. Il collaudo dell'intervento, di qualunque natura, oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Il soggetto attuatore comunica l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo degli interventi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, certificando sotto la propria esclusiva responsabilità che l'intervento è ultimato e collaudato in ogni sua parte, trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione. Il collaudo delle opere dovrà essere affidato a un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, indicato dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche e, per gli interventi in cui sia prevista la nomina di una commissione di collaudo, anche a un rappresentante della struttura regionale o delle province autonome competenti in materia di reti e infrastrutture idriche, su richiesta del soggetto attuatore, dotato di adeguata professionalità.

6. Il soggetto attuatore, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera, riducendo al minimo le variazioni rispetto al progetto originario finanziato. Ogni

eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal RUP nel rispetto della normativa vigente e trasmessa dal soggetto attuatore alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

7. La perizia di variante, approvata dal RUP, dovrà essere trasmessa dal soggetto attuatore alla competente struttura regionale, o della provincia autonoma, al fine di assicurare la conformità degli interventi ai documenti di pianificazione e programmazione in materia idrica.

8. Le economie relative a ciascun intervento restano prioritariamente nella disponibilità dei soggetti attuatori fino al completamento del medesimo intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dal presente decreto e quanto previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero dall'art. 120 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni. Le economie accertate a seguito del completamento dell'intervento sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per restarne definitivamente acquisite.

9. I soggetti attuatori consentono l'esercizio delle funzioni di controllo, audit e verifica, anche con accesso in loco, e mantengono disponibile la documentazione a supporto secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in loco, sull'attuazione degli interventi e sull'effettivo utilizzo delle risorse di cui all'art. 2 del presente decreto.

10. I soggetti attuatori dovranno consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

11. In caso di violazioni accertate a seguito delle suddette funzioni di controllo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti procede alla revoca dei finanziamenti, secondo quanto disposto dall'art. 7 del presente decreto. Qualora le risorse risultino già trasferite dal bilancio dello Stato, le stesse sono riversate all'entrata del bilancio dello Stato per restarne definitivamente acquisite.

Art. 5.

Monitoraggio e rendicontazione degli interventi

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 524, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il monitoraggio degli interventi di cui all'Allegato 1 al presente decreto è effettuato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Gli interventi sono classificati come «Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico». Ciascun intervento del presente stralcio del PNISSI è identificato dal codice unico di progetto.

2. Il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi di cui al precedente comma 1, nonché la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori, devono essere effettuati seguendo le modalità di implementazione e rendicontazione definite dal sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.), previsto all'art. 5, comma 1, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350, recante apposita sezione relativa alle modalità di rendicontazione e alle somme rendicontabili.



Art. 6.

Trasferimento delle risorse

1. Ai sensi dell'art. 5, commi 5, 6 e 7, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350, le risorse economiche verranno erogate ai soggetti attuatori, compatibilmente con la disponibilità di cassa annuale del capitolo 7281, ovvero con tempistiche dettagliate nella convenzione di finanziamento di cui all'art. 4, comma 1 del presente decreto, come segue:

anticipazione pari al 20% dell'importo assegnato per i singoli interventi, cui il soggetto attuatore potrà accedere solo successivamente all'inserimento e validazione degli interventi e dei relativi cronoprogrammi nel sistema di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di cui all'art. 5 del presente decreto; l'anticipazione può essere richiesta in più soluzioni. Ulteriori anticipazioni, sino alla concorrenza del 30% del finanziamento assentito, possono essere richieste qualora l'intervento sia dotato di progettazione esecutiva approvata;

successivi pagamenti intermedi fino al 75%, ovvero il 65% nel caso di anticipazione pari al 30%, dell'importo assegnato a ciascun intervento; il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato ai singoli interventi; i pagamenti successivi possono essere richiesti allorquando si realizzi un ulteriore costo, anch'esso almeno pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi. I già menzionati trasferimenti sono disposti a titolo di rimborso delle corrispondenti spese sostenute anche commisurate al costo realizzato;

saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito della domanda finale di pagamento, corredata dall'attestato di chiusura degli interventi, cui la richiesta si riferisce, e verificata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche con esito conforme alle attestazioni rese.

2. Il soggetto attuatore, per la richiesta di erogazione di ciascuna rata, successiva all'anticipazione, trasmette la rendicontazione, corredata della documentazione giustificativa di spesa, tra cui titoli di spesa, mandati di pagamento e quietanze. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il soggetto attuatore è obbligato a trasmettere, su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, la documentazione ritenuta a ciò necessaria; per tale verifica si fa, comunque, riferimento alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

3. La documentazione di spesa prodotta dal soggetto attuatore è conservata anche agli atti presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche.

4. Per le somme oggetto di finanziamento, il soggetto attuatore è obbligato ad utilizzare una codifica contabile adeguata a tutte le transazioni relative a ogni intervento, al fine di facilitare la verifica delle spese e dei flussi finanziari.

Art. 7.

Revoca dei finanziamenti

1. Fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 525, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dall'art. 4, comma 11, del presente decreto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche dispone la revoca anticipata del finanziamento al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

a) mancato inserimento nel sistema di monitoraggio dell'intervento finanziato e dei successivi aggiornamenti dell'attuazione procedurale e finanziaria;

b) mancata assunzione della obbligazione giuridicamente vincolante indicata all'interno dei singoli atti convenzionali, di cui all'art. 4, comma 1, del presente decreto, sulla base dei cronoprogrammi dei progetti ammessi a finanziamento e accertata attraverso il sistema di monitoraggio; l'obbligazione giuridicamente vincolante si intende assunta all'atto della stipula del contratto d'appalto principale, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, come sostituito dall'art. 18, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) mancato adempimento agli obblighi di rendicontazione di cui al precedente art. 5, nei termini indicati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché eventuali incongruenze rilevate nella rendicontazione delle risorse o distorsione delle medesime risorse rispetto alle finalità del Piano;

d) mancato rispetto degli obiettivi di spesa con uno scostamento superiore al 25% della spesa sostenuta rispetto alle previsioni annuali dei fabbisogni finanziari, derivanti da cronoprogrammi e programmi finanziari dei singoli interventi;

e) inadempienza o dichiarazioni mendaci.

2. Nel caso di avvenuta revoca, e fino al 31 dicembre 2026, per le risorse rese disponibili, si provvede ai sensi dell'art. 29, comma 9, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.

3. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si riserva il diritto di chiedere il risarcimento dei danni derivanti da condotte del soggetto attuatore che hanno determinato la revoca del finanziamento.

Art. 8.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2025

Il Ministro: SALVINI

Registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, reg. n. 2498



ALLEGATO 1
(Art. 2, comma 1; art. 3, comma 1; art. 5, comma 1)

Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI) - Programmazione degli investimenti – Stralcio del PNISSI - Elenco interventi

										Cronoprogramma attuativo (*)						
Codice	n.	Regione	Soggetto proponente	Cup	Soggetto attuatore	TITOLO intervento Proposta nuovo stralcio attuativo	Sistema idrico	Settore d'intervento	Classe proposta	Data ultimazione progettazione idonea per appalto	Data ultimazione procedura di appalto indicata stipula il contratto	Data inizio esecuzione lavori	Data fine esecuzione lavori	Completamento attività di intervento (colloquio)	Costo intervento	Importo finanziamento stralcio PNISSE
PNISSI0000336	1	Abruzzo	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	D3E22001910006	ERSI - Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo	Realizzazione interconnessione tra i sistemi di approvvigionamento idropotabile Acquedotto Fennia, Acquedotto Gran Sasso, Campo pozzo Trascaso – ottimizzazione Acquedotto Fennia	Sistema idrico complesso	Acquedotti	B	01/04/2026	01/10/2026	01/10/2026	01/12/2028	01/02/2029	31.628.887,62	31.628.887,62
PNISSI0000382	2	Basilicata	Regione Basilicata	D15/93000000001	Consorzio di Bonifica della Basilicata	Diga Abate Alonia - Ripristino della diga di Abate Alonia sul torrente Olivento in Agro di Lavello (PZ)	Sistema idrico complesso	Invasi	A	30/09/2025	31/03/2026	01/07/2026	31/01/2028	31/07/2028	113.718.400,01	113.718.400,01
PNISSI0000549	3	Calabria	Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente	E11D20001460005	Consorzio di Bonifica della Calabria	Interventi di miglioramento ed adeguamento sismico della diga Rediole in agro del Comune di San Giovanni in Fiore (CS)	Sistema idrico complesso	Invasi	C	01/11/2025	01/05/2026	01/06/2026	01/06/2027	01/12/2027	1.375.000,00	1.375.000,00
PNISSI0000545	4	Calabria	Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente	E21D18000190005	Consorzio di Bonifica della Calabria	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza diga di Voturno	Sistema idrico complesso	Invasi	C	01/11/2025	01/05/2026	01/06/2026	01/06/2027	01/12/2027	2.086.000,00	2.086.000,00
PNISSI0000265	5	Calabria	Regione Calabria	C3615000420001	Consorzio di Bonifica della Calabria	Intervento di riparazione della traversa fluviale nel fiume Savuto in loc. Tributo Comune di San Mango d'Aquino	Sistema idrico elementare	Derivazioni	C	30/06/2026	15/04/2027	30/04/2027	30/07/2028	30/03/2029	3.373.285,90	3.373.285,90
PNISSI0000466	6	Calabria	Regione Calabria	G13E18000030001	Consorzio di Bonifica della Calabria	Messa in sicurezza del pozzo di accesso alla camera di manovra delle paratoie e di ripristino della corretta funzionalità dell'invaso - Diga T. Lardo	Sistema idrico complesso	Invasi	B	29/06/2025	16/02/2025	01/03/2026	29/01/2028	31/03/2028	24.960.000,00	24.960.000,00
PNISSI0000327	7a	Campania	EDC - Ente Idrico Campano	H48B23000340002	GORI S.p.A.	Rafforzamento schemi idrici e riduzione perdite del sistema di adduzione - Rifunionalizzazione del sistema di adduzione dei Monti Lattari ed interconnessione con i sistemi di adduzione extra ambito. Lotto 1 - Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico del sistema di adduzione medio e basso della pendenza Sarnotina	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	31/12/2025	30/06/2026	01/07/2026	30/03/2029	30/06/2029	17.000.000,00	17.000.000,00
PNISSI0000327	7b	Campania	EDC - Ente Idrico Campano	H88B23000760001	GORI S.p.A.	Rafforzamento schemi idrici e riduzione perdite del sistema di adduzione - Rifunionalizzazione del sistema di adduzione dei Monti Lattari ed interconnessione con i sistemi di adduzione extra ambito. Lotto 2 - Raddoppio della condotta sottomarina di collegamento verso Capri	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	31/12/2025	30/06/2026	01/07/2026	31/12/2028	31/03/2029	18.100.000,00	18.100.000,00
PNISSI0000324	8	Campania	EDC - Ente Idrico Campano	H38B23000160001	GORI S.p.A.	Rafforzamento schemi idrici e riduzione perdite del sistema di adduzione dell'Ambito Distrettuale Sarnese Versuiano - Rifunionalizzazione dell'adduzione S. Maria La Foca - Centrale Di Nola	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	31/12/2025	30/06/2026	01/09/2026	31/12/2028	31/03/2029	13.400.000,00	13.400.000,00
PNISSI0000510	9	Emilia-Romagna	Regione Emilia-Romagna	F38B23000140001	Consorzio di Bonifica di IF per il Canale Emiliano - Romagnolo	Rifunionalizzazione dell'asta del Canale Emiliano Romagnolo a servizio dei territori in sinistra Reno	Sistema idrico elementare	Derivazioni	B	-	01/08/2026	01/08/2026	01/08/2029	31/12/2029	19.950.000,00	19.950.000,00
PNISSI0000524	10	Emilia-Romagna	Regione Emilia-Romagna	G8921012460001	Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	Adeguamento e ammodernamento collettivi Irigui e impianti principali nei comuni di Guastalla, Castelvetro Sotio, Poviglio, Boreto, Provincia di Reggio Emilia, Canale Derivazione e Canale di Ruffa, impianti Torione, Montebore e Casa La Piana	Sistema idrico elementare	Derivazioni	A	15/05/2025	30/10/2025	01/11/2025	24/06/2027	21/12/2027	9.400.000,00	9.400.000,00
PNISSI0000520	11	Emilia-Romagna	Regione Emilia-Romagna	J34E21001450001	Consorzio di Bonifica di Ferrara	Lavori di implementazione primaria del sistema Irigui Chiarie nei comuni Terre del Reno e Vigarano Mainarda (FE) condotto distributore nord	Sistema idrico elementare	Derivazioni	B	-	31/03/2026	01/04/2026	01/05/2027	31/10/2027	11.000.000,00	11.000.000,00
PNISSI0000500	12	Emilia-Romagna	Regione Emilia-Romagna	J58B23000300001	Consorzio di Bonifica Terre del Gonzaga in destra Po	Interventi sul canale Irigui principale (CPI) per il risparmio della risorsa idrica e mantenimento della capacità d'invaso	Sistema idrico elementare	Derivazioni	B	-	26/09/2025	02/10/2025	31/03/2027	30/04/2027	3.950.000,00	3.950.000,00
PNISSI0000549	13	Emilia-Romagna	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti	H62E23000320006	IRETI S.p.A.	Nuovo campo pozzi a Calandascio (PC)	Sistema idrico complesso	Acquedotti	A	30/09/2025	30/06/2026	01/01/2027	31/12/2027	31/03/2028	6.717.852,47	6.717.852,47
PNISSI0000273	14	Friuli-Venezia Giulia	AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	C48B23000140006	AcquaSpaAmpo S.p.A.	A03.02 - Masterplan acquedotti FVG - Interventi urgenti per la gestione delle emergenze idriche - Realizzazione By pass condotta DN 2000 di adduzione alla centrale acquedottistica di Randaccio	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	12/10/2024	31/12/2025	01/01/2026	31/12/2026	31/03/2027	1.250.000,00	1.250.000,00
PNISSI0000278	15	Friuli-Venezia Giulia	AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	C32E23006430001	AcquaSpaAmpo S.p.A.	Masterplan acquedotti FVG - Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - Ramo di acquedotto della città di Trieste - I STRALCIO - Condotta carica - SOLO PROGETTAZIONE	Sistema idrico complesso	Adduzioni	B	30/03/2028	-	-	-	-	3.000.000,00	3.000.000,00
PNISSI0000274	16	Friuli-Venezia Giulia	AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	C42E23007620001	AcquaSpaAmpo S.p.A.	Masterplan acquedotti FVG - Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - Ramo di acquedotto della città di Trieste - II STRALCIO - Risanamento condotta costiera - SOLO PROGETTAZIONE	Sistema idrico complesso	Adduzioni	B	30/06/2029	-	-	-	-	6.500.000,00	6.500.000,00
PNISSI0000266	17	Friuli-Venezia Giulia	AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	J15H23000070005	CAPC S.p.A.	Interconnessione sistemi acquedottistici Polana-Tollegu San Giorgio e San Nicolò. Potenziamento tratta Olis in comune di Mancano - Ippiti in comune di Premariacco	Sistema idrico complesso	Adduzioni	B	31/07/2023	31/10/2025	01/11/2025	31/10/2026	30/04/2027	1.800.000,00	1.765.050,18
PNISSI0000261	18	Friuli-Venezia Giulia	AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	C28E23000140005	CAPC S.p.A.	Masterplan acquedotti FVG - PNA Interconnessioni tra sistemi acquedottistici esistenti - Dorsale di adduzione a Lignano e Bibione a partire dalla distribuzione della centrale di Faedis - SOLO PROGETTAZIONE	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	23/07/2028	-	-	-	-	6.000.000,00	6.000.000,00
PNISSI0000206	19	Friuli-Venezia Giulia	Regione Friuli-Venezia Giulia	B5H23000010007	Consorzio di Bonifica Pianura Friulana	Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SAGE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Sompilleg - SOLO PROGETTAZIONE (PG)	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	30/06/2026	-	-	-	-	1.000.000,00	1.000.000,00
PNISSI0000240	20	Friuli-Venezia Giulia	AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	E77E23001130005	HydroGEA S.p.A.	Connessione nord-sud tra l'Acquedotto destra Tagliamento e la dorsale ovest-est	Sistema idrico complesso	Adduzioni	B	30/09/2026	31/01/2027	01/02/2027	30/09/2028	31/12/2028	19.000.000,00	19.000.000,00
PNISSI0000208	21	Friuli-Venezia Giulia	AUSIR - Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	CS1820000800005	Uvenza Tagliamento Acque S.p.A.	Adeguamento/potenziamento impianti di potabilizzazione - impianto di filtrazione sorgenti "Giulia" acquedotto di Fianacco, "Rio Ferro" acquedotto di Meduno, "Rusper" acquedotto di Fana	Sistema idrico complesso	Acquedotti	A	30/04/2024	15/10/2025	15/11/2025	31/07/2027	31/01/2028	4.100.000,00	2.689.793,00
PNISSI0000166	22	Lazio	EGATO n. 2 - Lazio Centrale - Roma	G92E180000290005	ACEA ATO 2 S.p.A.	Nuova condotta premente per l'interconnessione dei comuni di Sambuci e di Sarnacinesco	Sistema idrico elementare	Adduzioni	B	12/12/2023	-	30/10/2025	31/07/2026	31/01/2027	1.444.907,00	1.444.907,00
PNISSI0000307	23	Lazio	EGATO n. 5 - Lazio Meridionale Frosinone	C83E17000110005	ACEA ATO 5 S.p.A.	Sostituzione condotta di grande distribuzione dal partitore Colle Roazzo al partitore Colle Cottorino (Ferentino-Frosinone)	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	-	15/04/2026	16/04/2026	15/04/2028	15/04/2028	15.919.900,00	15.919.000,00
PNISSI0000539	24a	Lazio	ATO n. 3 - Lazio Centrale - Rieti	F38B23000840005	Acqua Pubblica Sabina S.p.A.	Interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico dei comuni della Cicolano Turanense. Lotto 1 - Campo pozzi Torano	Sistema idrico elementare	Acquedotti	B	28/10/2025	15/10/2025	02/11/2025	02/11/2027	01/02/2028	9.744.867,95	9.744.867,95
PNISSI0000539	24b	Lazio	ATO n. 3 - Lazio Centrale - Rieti	F38B23000850005	Acqua Pubblica Sabina S.p.A.	Interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico dei comuni della Cicolano Turanense. Lotto 2 - Castel Menardo, Pescocrocianno, Leofreni	Sistema idrico elementare	Acquedotti	B	28/10/2025	15/10/2025	02/11/2025	02/11/2027	01/02/2028	7.104.265,06	7.104.265,06
PNISSI0000426	25	Lazio	Regione Lazio	H68B23000390001	Consorzio di Bonifica Litorale Nord	Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza strutturale, idraulica della diga sul torrente Timone in località Madonna delle Miste, comune di Marino (VT). Ripristino della capacità di invaso	Sistema idrico elementare	Invasi	B	30/07/2026	09/08/2027	09/08/2027	02/10/2028	16/11/2028	10.000.000,00	10.000.000,00
PNISSI0000293	26	Ulguria	ATO Est Provincia della Spezia	G62E23000370006	Acam Acque	Interconnessione dei pozzi lungo il fiume Magra da Folio a Castelnuovo di Magra (sponda sinistra)	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	30/11/2027	15/06/2028	15/06/2028	14/06/2031	30/09/2031	14.066.081,69	14.066.081,69
PNISSI0000069	27a	Ulguria	Città Metropolitana di Genova	H62E23000100001	IRETI S.p.A.	Ottimizzazione adduzione e distribuzione idrica tra Golfo del Tigullio e Val Fontanabuona. Lotto 1 - Rilascimento adduzione a via Betti, tratto urbano in comune di Rapallo	Sistema idrico complesso	Acquedotti	A	27/08/2026	27/07/2028	20/10/2029	04/10/2032	04/10/2032	7.755.000,00	7.695.000,00
PNISSI0000069	27b	Ulguria	Città Metropolitana di Genova	H62E23000110001	IRETI S.p.A.	Ottimizzazione adduzione e distribuzione idrica tra Golfo del Tigullio e Val Fontanabuona. Lotto 2 - Rilascimento adduzione da galleria San Maurizio a Strada Antica di Monti in comune di Rapallo, tratto su pista	Sistema idrico complesso	Acquedotti	A	27/08/2026	03/07/2027	25/09/2028	04/09/2032	04/09/2032	8.350.000,00	8.280.000,00
PNISSI0000180	28	Ulguria	Città Metropolitana di Genova	H03E23000050001	IRETI S.p.A.	Sostituzione e razionalizzazione di grandi adduttori idriche in ambito genovese. Grandi Adduttori: Lotto 4A - Adduttore Val Noci DNS00 (dell'uscita galleria Monte Alpe a crocevia per Trenasco)	Sistema idrico complesso	Adduzioni	B	28/10/2026	04/04/2027	13/05/2028	16/10/2034	16/10/2034	7.809.942,24	7.734.800,39
PNISSI0000085	29	Lombardia	Regione Lombardia	F87C18000410001	Consorzio dell'Oglio	Manutenzione straordinaria diga di Sarnico - miglioramento sismico e mantenimento capacità di invaso e laminazione delle piene	Sistema idrico elementare	Invasi	A	01/10/2025	01/10/2026	01/10/2026	01/01/2028	01/04/2028	8.411.441,26	8.411.441,26
PNISSI0000034	30	Lombardia	Regione Lombardia	D18B21000460005	Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	Derivazione Irigui del fiume Adda in Caluso d'Adda. Adeguamento migliorativo dei mandati di adduzione del canale Irigui Adda - Chero al fine di ridurre le perdite e migliorare la capacità di trasporto. Tratto Caluso-Medaglia	Sistema idrico complesso	Derivazioni	A	-	27/08/2025	15/09/2025	15/05/2027	30/10/2027	30.674.635,40	30.674.635,40



Codice	n.	Regione	Soggetto proponente	Cup	Soggetto attuatore	Titolo intervento Proposta nuovo stralcio attuativo	Sistema idrico	Settore d'intervento	Classe proposta	Data ultimazione progettazione ideale per appalto	Data ultimazione procedura di appalto inclusa stipula il contratto	Data inizio esecuzione lavori	Data fine esecuzione lavori	Data Completamento attività di intervento (coltando)	Costo intervento	Importo finanziamento stralcio PNIS/SA
PNISSI0000135	31	Lombardia	Regione Lombardia	C64H2000089001	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorbi	Interventi di adeguamento ed impermeabilizzazione del Canale Adduttore Principale Villorbi da Monza al fiume Adda. Lotto 1 - Stralcio 1	Sistema idrico complesso	Derivazioni	B	05/10/2023	31/03/2026	01/04/2026	28/02/2028	28/04/2028	11.848.451,12	11.730.677,04
PNISSI0000037	32	Lombardia	Regione Lombardia	G12E1200050005	Consorzio di Bonifica Garda Chiese	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del sistema irriguo "Canale Virgilio". Lotto 2 - Lavori di adeguamento della centrale di sollevamento del Canale Virgilio "Paradiso" e riconversione irrigua del bacino "Gatti" in Comune di Volta Mantovana	Sistema idrico elementare	Derivazioni	A	26/02/2025	30/09/2025	01/10/2025	31/03/2027	30/06/2027	13.800.000,00	13.716.623,45
PNISSI0000070	33	Lombardia	Regione Lombardia	F46G21001050001	Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremosense Mantovano	Progetto pilota per la regolazione irrigua del Canale Principale Irriguo degli impianti di Isola Pescarolo e di Casalmaggiore ai fini della riduzione dei prelievi irrigui	Sistema idrico elementare	Derivazioni	A	31/12/2025	14/07/2026	01/08/2026	01/11/2028	02/01/2029	12.566.000,00	12.566.000,00
PNISSI00000527	34	Lombardia	Regione Lombardia	H23H08000010001	Regione Lombardia - Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico (DL 133/2014 convertito in L.164/2014)	Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Irno	Sistema idrico complesso	Invasi	B	08/06/2025	21/11/2025	24/11/2025	30/11/2032	09/08/2033	97.000.000,00	5.900.000,00
PNISSI00000493	35	Marche	Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 1 Marche Nord Pesaro e Urbino	O38B23002130001	Marche Multiservizi S.p.A.	Riqualificazione dorsale acquedottistica per la sicurezza del servizio idrico AATOU Marche nord - Lotti Re-lining - Lotto n. 3 e Re-lining - Lotto n. 1-4	Sistema idrico complesso	Adduzioni	B	31/03/2026	31/07/2026	01/08/2026	31/10/2029	31/12/2029	22.645.000,00	22.645.000,00
PNISSI00000490	36	Molise	Regione Molise	G81C2500040001	ASR Molise Acque	Manutenzioni straordinarie ed efficientamento delle opere esistenti relative allo Schema Acquedottistico "Moliano Mantore" - Lotto 2 Ripristino della funzionalità delle condotte aduttive aventi maggiori criticità	Sistema idrico complesso	Acquedotti	B	03/05/2026	28/06/2026	29/06/2026	19/07/2027	19/09/2027	23.983.345,70	23.983.345,70
PNISSI00000238	37	Piemonte	Regione Piemonte	O51021000920001	Associazione Irrigazione Est Sesia	743 - Canale Regina Elena e Diramatore Alto Novarese - Manutenzione straordinaria delle gallerie e di vari tratti di canale per il miglioramento della tenuta idraulica, del trasporto della risorsa idrica e del risparmio idrico, nei comuni di Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Belfragio Novarese e Cameri - 2° Lotto (da progr. 1590 a progr. 6774). Stralci 1-2-3-4-5	Sistema idrico complesso	Derivazioni	B	-	31/12/2026	01/10/2026	30/06/2029	30/09/2029	40.382.581,38 €	40.382.581,38 €
PNISSI00000010	38	Piemonte	Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese per i Servizi Idrici	H78B22000130006	Consorzio Gestori Servizi Idrici CO.GE.S.I. srl	Lavori di sostituzione condotte di distribuzione, a servizio della rete intercomunale e relativa distrettualizzazione nei comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Barnesca, Cangelio, Dronero, Centallo, Tavarnasca, Boves, Castelletto Stura, Busca, Villar San Costanzo, Costigliole Saluzzo, Roccapovera e Gaiola, realizzazione impianto di filtrazione in località Andorno ed efficientamento serbatoio in località Crocetta	Sistema idrico complesso	Acquedotti	A	30/06/2026	30/06/2027	01/07/2027	30/06/2030	30/09/2030	21.700.000,00	21.700.000,00
PNISSI00000281	39	Piemonte	Regione Piemonte	O78B22001550005	Coutenza Canale Carlo Alberto	Progetto di adeguamento e ammodernamento del Canale Carlo Alberto per efficientamento e messa in sicurezza	Sistema idrico complesso	Derivazioni	C	30/07/2025	15/01/2026	16/01/2026	10/07/2027	21/09/2027	7.850.000,00	7.850.000,00
PNISSI0000117	40	Puglia	Autorità Idrica Pugliese	E13B21003480005	Acquedotto Pugliese S.p.A.	Delocalizzazione dell'impianto di sollevamento di Manfredonia a servizio del serbatoio di compenso di Coppa Pila, del serbatoio di Monte Sant'Angelo e del serbatoio Alto di San Giovanni Rotondo	Sistema idrico complesso	Acquedotti	B	31/07/2025	29/06/2026	30/06/2026	29/06/2028	26/12/2028	22.668.946,26	22.379.469,80
PNISSI0000118	41	Puglia	Autorità Idrica Pugliese	E121022000110005	Acquedotto Pugliese S.p.A.	Opere integrative dello schema idrico Gargano Nord - Medio Isernia - Nuovo serbatoio di Ingegnaro	Sistema idrico complesso	Acquedotti	B	30/06/2026	19/01/2028	20/01/2028	19/12/2029	17/06/2030	24.000.000,00	23.697.397,77
PNISSI00000087	42	Puglia	Regione Puglia	J68B1800060001	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	Sbarramento sul Torrente Carapellotto in Località Palazzo d'Acquoli in agro di Acquafredda - SOLO PROGETTAZIONE (PTE)	Sistema idrico complesso	Invasi	A	31/12/2025	-	-	-	-	9.400.000,00	9.400.000,00
PNISSI00001100	43	Sardegna	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	E82B18001290002	Abbanca S.p.A.	Diga Olai - Manutenzione straordinaria sistema tenuta e scarichi	Sistema idrico complesso	Invasi	B	28/02/2026	30/10/2026	01/12/2026	30/06/2028	31/10/2028	16.000.000,00	12.000.000,00
PNISSI00001174	44a	Sardegna	Regione Autonoma della Sardegna	G58B25000060001	Consorzio di Bonifica dell'Oriente	Manutenzione straordinaria del canale adduttore Destra Tirso. Impermeabilizzazione integrale della sezione. Lotto IV Interventi per eliminazione perdite Canale Adduttore Destra Tirso nel tratto Sianagione - San Vero Mills	Sistema idrico elementare	Adduzioni	B	29/04/2026	27/08/2026	28/08/2026	31/01/2028	31/05/2028	11.500.000,00	11.500.000,00
PNISSI00001174	44b	Sardegna	Regione Autonoma della Sardegna	G48B25000030001	Consorzio di Bonifica dell'Oriente	Manutenzione straordinaria del canale adduttore Destra Tirso. Impermeabilizzazione integrale della sezione. Lotto V Proseguimento interventi per eliminazione perdite Canale Adduttore Destra Tirso nel tratto San Vero Mills - Impianto Sitis	Sistema idrico elementare	Adduzioni	B	29/04/2026	27/08/2026	28/08/2026	31/01/2028	31/05/2028	11.500.000,00	11.500.000,00
PNISSI00001174	44c	Sardegna	Regione Autonoma della Sardegna	G48B25000040001	Consorzio di Bonifica dell'Oriente	Manutenzione straordinaria del canale adduttore Destra Tirso. Impermeabilizzazione integrale della sezione. Lotto VI Proseguimento interventi per eliminazione perdite Canale Adduttore Destra Tirso nel tratto San Vero Mills	Sistema idrico elementare	Adduzioni	B	29/04/2026	27/08/2026	28/08/2026	31/01/2028	31/05/2028	11.400.000,00	11.400.000,00
PNISSI00000217	45	Sicilia	Regione Siciliana	I09E11001780001	Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone	Ristrutturazione della rete irrigua dipendente dal complesso irriguo Ottavio-Ogliastro per l'eliminazione delle perdite ed il recupero della risorsa idrica. Territorio di Mineo e da Castelluccio Favarella	Sistema idrico complesso	Derivazioni	B	29/06/2025	27/02/2026	13/04/2026	13/04/2027	11/10/2027	25.000.000,00	25.000.000,00
PNISSI00000232	46	Sicilia	Regione Siciliana	G68B23002040001	Consorzio di Bonifica 9 Catania	Sostituzione della condotta metallica sul fiume Simeto in località Ponte Barca con la quale vengono consegnati i volumi irrigui alle prese di quota 100 m s.l.m. e 56 m s.l.m. del Consorzio di Bonifica 9 Catania	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	28/02/2026	31/08/2026	01/09/2026	28/02/2028	30/04/2028	23.484.824,32	23.484.824,32
PNISSI00000214	47	Sicilia	Regione Siciliana	G38B23001440001	Consorzio di Bonifica 9 Catania	Manutenzione straordinaria del sistema di paratoie dello sbarramento Contrasto sul fiume Simeto per l'alimentazione del sistema irriguo del Consorzio di Bonifica 9 Catania - SOLO PROGETTAZIONE	Sistema idrico complesso	Invasi	A	28/02/2026	-	-	-	-	1.800.000,00	1.800.000,00
PNISSI00000213	48	Sicilia	Regione Siciliana	G49E18000010001	Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti	Diga Rosamania - Lavori di adeguamento del sistema di tenuta e drenaggio della diga e il miglioramento delle opere utili alla gestione dell'infrastruttura	Sistema idrico complesso	Invasi	B	-	01/08/2026	01/10/2026	01/10/2028	30/04/2029	30.000.000,00	30.000.000,00
PNISSI00000246	49	Sicilia	Regione Siciliana	C3E21000130001	Siciliacque S.p.A.	Bretella Serbatoio San Leo di Gela - Potabilizzatore di Gela	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	31/05/2025	30/06/2026	31/07/2026	30/06/2027	30/09/2027	11.790.659,99	11.790.659,99
PNISSI00000338	50	Toscana	Autorità Idrica Toscana	F58D17000020008	Acque S.p.A.	Interventi di miglioramento della Diga Drove di Cepparello	Sistema idrico elementare	Invasi	A	19/08/2024	31/03/2026	01/04/2026	30/09/2028	31/03/2031	21.605.000,00	21.605.000,00
PNISSI00000147	51	Toscana	Autorità Idrica Toscana	O72B18000140001	Nuove Acque S.p.A.	Incremento della sicurezza della Diga di Cerventosa	Sistema idrico complesso	Invasi	B	15/12/2025	15/05/2026	01/01/2027	30/08/2029	30/11/2029	6.437.611,66	6.437.611,66
PNISSI00000342	52	Toscana	Autorità Idrica Toscana	H18B23000200008	PUBLIACQUA S.p.A.	Adeguamento infrastrutture di adduzione Anconella - Firenze	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	03/03/2021	08/01/2024	25/01/2024	31/12/2025	30/06/2026	4.000.000,00	3.885.556,15
PNISSI00000343	53	Toscana	Autorità Idrica Toscana	H55E18000020005	PUBLIACQUA S.p.A.	Realizzazione nuovo Invaso Gello - Pistoia	Sistema idrico complesso	Invasi	A	30/09/2025	01/11/2026	01/12/2027	31/12/2029	30/06/2030	15.500.000,00	9.572.131,00
PNISSI00000157	54a	Trentino-Alto Adige	COMUNE DI TRENTO	O6E233001030007	NOVARETI S.p.A.	Sostituzione dorsali principali dell'acquedotto di Trento. Lotto 5a	Sistema idrico complesso	Adduzioni	C	30/09/2025	30/04/2026	01/05/2026	31/12/2026	28/02/2027	568.044,38	568.044,38
PNISSI00000157	54b	Trentino-Alto Adige	COMUNE DI TRENTO	O6E233001060007	NOVARETI S.p.A.	Sostituzione dorsali principali dell'acquedotto di Trento. Lotto 4b	Sistema idrico complesso	Adduzioni	C	31/12/2025	03/03/2027	04/03/2027	31/12/2027	31/01/2028	1.729.171,76	1.729.171,76
PNISSI00000157	54c	Trentino-Alto Adige	COMUNE DI TRENTO	O6E233001080007	NOVARETI S.p.A.	Sostituzione dorsali principali dell'acquedotto di Trento. Lotto 7	Sistema idrico complesso	Adduzioni	C	31/03/2026	03/03/2028	04/03/2028	31/12/2028	31/12/2028	906.453,25	906.453,25
PNISSI00000157	54d	Trentino-Alto Adige	COMUNE DI TRENTO	O6E233001050007	NOVARETI S.p.A.	Sostituzione dorsali principali dell'acquedotto di Trento. Lotto 8a	Sistema idrico complesso	Adduzioni	C	30/09/2025	30/04/2026	01/05/2026	31/12/2026	28/02/2027	1.427.768,91	1.427.768,91
PNISSI00000157	54e	Trentino-Alto Adige	COMUNE DI TRENTO	O6E233001070007	NOVARETI S.p.A.	Sostituzione dorsali principali dell'acquedotto di Trento. Lotto 8b	Sistema idrico complesso	Adduzioni	C	31/12/2025	03/03/2027	04/03/2027	31/12/2027	31/01/2028	939.504,21	939.504,21
PNISSI00000157	54f	Trentino-Alto Adige	COMUNE DI TRENTO	O6E233001040007	NOVARETI S.p.A.	Sostituzione dorsali principali dell'acquedotto di Trento. Lotto 9	Sistema idrico complesso	Adduzioni	C	31/03/2026	03/03/2028	04/03/2028	31/12/2028	31/12/2028	1.158.687,42	1.158.687,42
PNISSI00000125	55	Trentino-Alto Adige	COMUNE DI TRENTO	O3E233000600007	NOVARETI S.p.A.	Interconnessione acquedotti di Trento e Rovereto	Sistema idrico complesso	Adduzioni	C	31/03/2027	30/09/2028	01/10/2028	30/09/2030	30/11/2030	9.882.545,45	9.882.545,45
PNISSI00000267	56	Trentino-Alto Adige	Provincia Autonoma di Bolzano	F52E18000300005	SEAB S.p.A.	Costruzione del nuovo serbatoio idroportabile della città di Bolzano	Sistema idrico complesso	Acquedotti	C	30/06/2023	12/08/2026	01/10/2026	30/09/2029	30/09/2029	10.944.906,27	10.884.906,27
PNISSI00000557	57	Umbria	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico AURI	J8E24000400001	Umbra Acque S.p.A.	Sistema Alto Chiascio: relining acquedotto e realizzazione nuovo accumulo per recupero energetico e miglioramento della distribuzione dell'acqua zona nord Perugia - Lotto 2 Relining acquedotto della Scirca	Sistema idrico complesso	Acquedotti	C	31/05/2027	30/09/2027	01/10/2027	31/10/2029	30/11/2029	12.000.000,00	12.000.000,00
PNISSI00000548	58	Umbria	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico AURI	J8E24000360001	Umbra Acque S.p.A.	Sistema Medio Tevere: trattamento acqua, relining acquedotto e realizzazione nuovo accumulo per razionalizzazione energetica ed idraulica della distribuzione dell'acqua - Lotto 1 Impianto per l'abbattimento del ferro contenuto nella acque dei pozzi Pasquella	Sistema idrico complesso	Acquedotti	C	31/05/2027	30/09/2027	01/10/2027	31/10/2029	30/11/2029	2.500.000,00	2.500.000,00
PNISSI00000108	59	Veneto	Consiglio di Bacino Bacchiglione	C9E22000580005	AcegasApsAmpa S.p.A.	Adeguamento e potenziamento della rete di adduzione in uscita dalla centrale di potabilizzazione di Boschiaro	Sistema idrico complesso	Adduzioni	B	30/05/2025	27/02/2026	02/03/2026	29/09/2028	29/12/2028	12.500.000,00	12.410.000,00
PNISSI00000132	60	Veneto	Consiglio di Bacino Bacchiglione	C9E22000590005	AcegasApsAmpa S.p.A.	Interventi di completamento del terzo acquedotto mediante il collegamento tra la centrale idrica Brentelle e la centrale idrica Montà e l'interconnessione tra l'aduttrice 20000 e la centrale idrica Brentelle	Sistema idrico complesso	Adduzioni	A	31/12/2026	31/12/2027	03/01/2028	28/09/2029	31/12/2029	13.000.000,00	12.991.600,00



Codice	n.	Regione	Soggetto proponente	Cup	Soggetto attuatore	Titolo intervento Proposta nuovo stralcio attuativo	Sistema idrico	Settore d'intervento	Classe proposta	Data ultimazione progettazione idonea per appalto	Data ultimazione procedura di appalto inclusa stipula il contratto	Data inizio esecuzione lavori	Data fine esecuzione lavori	Data completamento attività di intervento (colloquio)	Costo intervento	Importo finanziamento stralcio PNISSE
PNISSE0000412	61	Veneto	Regione del Veneto	F7282500090001	Consorzio di Bonifica Adige Po	Lavori di realizzazione di uno sbarramento mobile sul Fiume Adige presso la località Bova in Comune di Bada Pollesine - SQUO PROGETTAZIONE	Sistema idrico complesso	Derivazioni	B	31/08/2026	-	-	-	-	1.500.000,00	1.500.000,00
PNISSE0000328	62	Veneto	Regione del Veneto	E28822001780001	Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio Euganeo Berico	Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del canale irriguo sotterraneo Guà - Bacchiglione. 3 stralcio	Sistema idrico complesso	Derivazioni	B	09/03/2023	31/07/2025	01/09/2025	31/10/2027	31/12/2027	8.000.000,00	8.000.000,00
PNISSE0000329	63	Veneto	Regione del Veneto	E68823001000001	Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio Euganeo Berico	Lavori di ripristino della funzionalità della condotta irrigua "Lobbino" afferente l'area termale e dei nodi di regolazione e distribuzione idraulica minori - 4 stralcio	Sistema idrico complesso	Derivazioni	B	28/06/2023	31/07/2025	01/09/2025	31/08/2028	31/10/2028	8.500.000,00	8.500.000,00
PNISSE0000371	64	Veneto	Regione del Veneto	C57622000270001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Progetto di captazione, accumulo, trasporto acque dolci del fiume Livenza a fini acquedottistici ed irrigui, riutilizzo dei reflui urbani depurati. Telecontrollo mandati e monitoraggio dati idraulici e ambientali del Canale Brian e dei suoi affluenti	Sistema idrico complesso	Derivazioni	A	30/08/2025	31/07/2026	01/08/2026	07/02/2028	06/08/2028	7.000.000,00	7.000.000,00
PNISSE0000368	65	Veneto	Regione del Veneto	C89121018410001	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Interventi di interconnessione e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, per aumentare la resilienza dell'agroecosistema irriguo agli eventi climatici estremi, contrastare la risalita del cuneo salino e ridurre le perdite. Racino Brian. 1° Lotto "Mazzotto" - 2° Lotto "Stretti Nord" - 3° Lotto "Stretti Sud"	Sistema idrico complesso	Derivazioni	A	30/11/2025	01/10/2026	02/10/2026	28/04/2028	26/10/2028	29.800.000,00	29.800.000,00
n. 75 interventi															1.060.807.968,72 €	957.062.827,86 €

(*) come da aggiornamenti "scheda intervento" del Soggetto Attuatore, ricognizione condotta a febbraio 2025

25A05668

DECRETO 18 settembre 2025.

Aggiornamenti, relativi all'anno 2025, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I PORTI, LA LOGISTICA E L'INTERMODALITÀ

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante «Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime», convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 e, in particolare, dall'art. 04, sulla base del quale i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime con decorrenza dal 1° gennaio 1995 sono aggiornati annualmente, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base della media degli indici determinati dall'ISTAT «per i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e per i corrispondenti valori per il mercato all'ingrosso»;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), art. 1, commi 250-256, che ha introdotto nell'ordinamento nuove norme sull'uso dei beni demaniali marittimi ad uso turistico ricreativo e nuovi criteri per la determinazione dei canoni sia per le concessioni ad uso turistico ricreativo che per quelle destinate alla nautica da diporto;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 140, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 nel quale l'art. 100, comma 2, che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il comma 1, lettera b), punto 2.1) dell'art. 03 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, sostituendolo con «le pertinenze destinate ad attività commerciali, terziari-direzionali ed di produzione di beni e servizi, il canone è determinato ai sensi del punto 1.3)»;

Visto l'art. 100, comma 4, del sopracitato decreto-legge 14 agosto 2020, n. 140, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2021, «l'importo annuo del canone dovuto quale corrispettivo dell'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime con qualunque finalità non può, comunque, essere inferiore a euro 2.500 (duemilacinquecento)»;

Vista la legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021» nella quale l'art. 4, comma 11, ha disposto che «Con il decreto di cui al comma 9 si provvede, altresì, all'aggiornamento dell'entità degli importi unitari previsti dall'articolo 03, comma 1, lettera b), del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, nonché dei canoni per le concessioni lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive. In caso di mancata adozione del decreto di cui al primo periodo, gli importi unitari previsti dall'articolo 03, comma 1, del citato decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, sono aumentati nella misura del 10 per cento, fermo restando quanto previsto dall'articolo 04 del medesimo decreto-legge, e i canoni per le concessioni lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive sono stabiliti ai sensi del comma 12»;

Visto il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, nel quale l'art. 6, comma 1, ha disposto che «Il comma 1 dell'articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, si interpreta nel senso che, ai fini della determinazione degli aggiornamenti annuali dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, l'indice dei valori per il mercato all'ingrosso, in assenza della produzione e diffusione dell'indice da parte dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), si intende sostituito dall'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali»;

